

SERVIZI I DATI DEL MONITORAGGIO DELLE TARIFFE DI UNIONCAMERE

## «Le imprese pagano i rifiuti a peso d'oro»

**CHE LE IMPRESE** livornesi abbiano bisogno di impianti per lo smaltimento dei rifiuti lo conferma il monitoraggio delle tariffe dei servizi pubblici in Toscana presentato da Unioncamere e dalla Camera di Commercio di Livorno. La spesa annua per rifiuti solidi urbani a carico di alberghi, supermercati, ristoranti, bar e attività di ortofrutta è di gran lunga superiore alla media regionale ed a quella di città con più di 100mila abitanti. Un supermercato di 200 mq spende 3.940 euro l'anno a Livorno contro la media toscana di 3.520 euro; il valore più basso è quello di Rosignano dove si paga 500 euro ma è l'unico Comune che ha ancora la Tarsu contro la Tia che invece caratterizza il resto della provincia. Costi elevatissimi all'isola d'Elba: a Portoferraio un supermercato paga 3.400 euro l'anno. Anche i ristoranti sono messi a dura prova: 33,8 euro a mq a Livorno che, per una dimensione di 180 mq, equivale ad oltre 6mila euro. La media regionale è di 27,7 euro al mq. Portoferraio arriva a 29,7 euro almq, Colleslavetti paga 15,5% mentre Castagneto Carducci non arriva a 4 euro al mq. Conti salati per lo smaltimento dei rifiuti

anche per i bar. Rispetto alla media regionale di 22,1 euro al mq per un locale da 80 mq, a Livorno si paga 2mila euro l'anno, seguito da Portoferraio con 1.552 euro l'anno. «Il costo dei servizi è determinante per rendere un'impresa competitiva — ha detto il presidente di Unioncamere Paolo Pacini — ma, a livello regionale, è stato stimato che il costo delle utilities sulle imprese incide per il 17,5%».

**TARIFFE CHE**, ovviamente, dipendono dalle scelte delle amministrazioni locali. «Il problema — dice il presidente della Camera di Commercio Roberto Nardi — è che la legislatura è molto rigida specialmente per lo smaltimento dei rifiuti. Il problema è nato perché spostando un camion di terra si cercava di eliminare anche un bidone. Ora le maglie sono state chiuse e gli effetti li sentiamo stamani (ieri, ndr) in paizza del Munisipio». Dove i camion di Bellabarba suonavano il clacson per invitare gli enti locali a prendersi le proprie responsabilità sulla discarica del Limoncino.

**m. b.**

